

# LA STORIA SONO LORO

## RACCONTI DI VITA VISSUTA DEI NOSTRI NONNI

Eccoci giunti a un nuovo appuntamento con il nostro giornalino. Così, inizio a pensare e a ripensare quale argomento trattare in questo numero, proprio passando davanti ai nostri grandi “Centri Commerciali”, mi è venuta l’idea.

Perché non far raccontare ai nostri “nonni” come erano i “Centri Commerciali” ai loro tempi? E così è stato. Mi sono fatta raccontare e descrivere i “negozi” di una volta.

A chi si rivolgevano se avevano le scarpe buche? Se dovevano riparare il loro pregiato “paröl de la polènta”? O ancora, dove acquistavano una scodella per fare la zuppa “dè polènta e latt”. Loro mi hanno risposto: “pota ... ghepio' i mester de ‘naòlta”!



La sig.ra T.L. mi ha raccontato del calzolaio, “el šcarpulì”.

Il ciabattino stava seduto su una sedia impagliata con il grembiule di tela, lavorava dal primo mattino fino alla sera e le consegne le faceva di lunedì.

Mi ha anche detto che, per chi non aveva la possibilità di pagare, lui faceva le riparazioni in cambio di una pezzo di stoffa.

La sig.ra B.M. mi ha raccontato dello stagnino, “el parolèt”.

Il grido “el parolèt ... el parolèt” risuonava tra le contrade e le donne uscivano e consegnavano nelle robuste mani dello “stagna pegnate” paioli, pentole e altri utensili in rame da riparare.

La sig.ra B.T. mi ha detto che riparava i buchi inchiodandoci delle pezze di rame. Teneva tutto il suo materiale su un carretto o, addirittura, in un sacco che si caricava sulle spalle.

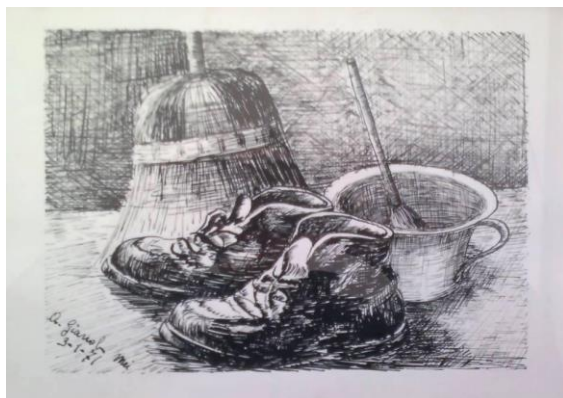
Sempre la sig.ra B.M. mi ha parlato del “scòdeler”, questo signore, che si può paragonare a un negozio ambulante di “articoli per la casa”, vendeva scodelle, bicchieri e piatti in cambio, pensate un pò, della pelle di coniglio!!!

Inoltre, mi ha detto che la pelle di coniglio era molto pregiata e ricercata, in quanto veniva usata per fare le scarpette ai bimbi.

Potremmo raccontare di molti altri mestieri, come “elpristì”, “elcòpaporšèi”, “elšcagni”, “elštremaši”; ma mi fermo qui.

Pensando a quei tempi mi vien da chiedere, era meglio a quei tempi, più fatica ma più comunità, o adesso con i nostri grandi “Centri Commerciali”?

*Gigliola*



[Questo foto di Antonio](#)